

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(ai sensi dell'art. 140 Dlgs 36/2023)

Intervento per la messa in sicurezza dell'attraversamento stradale denominato Ponte di Millo sul borro di Querceto lungo la S.P. 1 al km 7+750 nel Comune di Bagno a Ripoli

Il giorno **13 maggio 2024** il sottoscritto Ing. Michele Rosi, D.E.C. del contratto Global Service Rete Viaria Metropolitana di Firenze, ha effettuato un sopralluogo sulla S.P. 1 al km 7+750 in corrispondenza del ponte sul borro di Querceto nel Comune di Bagno a Ripoli, finalizzato a verificare visivamente le condizioni statiche e di conservazione delle strutture murarie del ponte in oggetto, in considerazione del fatto che le stesse strutture erano state sottoposte a monitoraggio visivo periodico in quanto, durante l'ispezione effettuata lo scorso 21/2/2024 da parte ANSFISIA sull'intera tratta di competenza della SP 1, era stato rilevato un incipiente cinematismo sull'arco laterale a valle del ponte in oggetto.

Da un punto di vista strutturale, trattasi di un ponte ad arco in muratura con volta a botte a singola campata con luce libera (intesa come distanza tra le due spalle) variabile da un minimo di circa 2.94 ml (prospetto di valle) ad un massimo di circa 3.22 ml (prospetto di monte) e sviluppo di circa 8.00 ml.

L'impalcato è costituito, come detto, da un arco in muratura di mattoni pieni con spalle in pietrame squadrato e ben organizzato con allargamento a livello del piano di fondazione; nella zona centrale il ponte è caratterizzato dalla presenza di un ringrosso centinato intradossato in mattoni sodi che si configura, probabilmente, come intervento di consolidamento realizzato in epoca remota così come le tirantature in acciaio presenti in corrispondenza della chiave dell'arco e dei due appoggi sulle spalle.

La sede stradale prevede due corsie di senso di marcia con larghezza pari a circa 7.00 ml delimitate da n.2 muretti in pietrame (parapetti) di larghezza pari a circa 40 cm ed altezza variabile.

I rilievi eseguiti hanno mostrato come la porzione esterna (prospetto) lato valle del ponte sia quella che allo stato attuale presenta le criticità maggiori; difatti sono presenti evidenti fenomeni di dissesto/fessurazioni, oltre una importante disconnessione dell'arco esterno, i quali, a parere del sottoscritto RUP, risultano tali da creare pregiudizio alla pubblica incolumità degli utenti della strada e rendono non più procrastinabile un intervento di messa in sicurezza, ancorché provvisorio, in attesa di progettare e realizzare un intervento di restauro conservativo e consolidamento strutturale che abbia carattere definitivo ma che richiederebbe inevitabilmente la completa chiusura al transito veicolare oltre che tempi di attuazione non compatibili con le esigenze di sicurezza.

Il progetto di messa in sicurezza del ponte prevederà il rinforzo e/o sostegno dell'attuale arco a tutto sesto in muratura di mattoni pieni mediante un sistema strutturale provvisorio in acciaio, oltre al consolidamento delle spalle in pietrame squadrato, nonché dell'intradosso dell'arco in mattoni pieni, mediante idropulitura e successiva ristilatura e/o stuccatura dei giunti in malta. Sul prospetto lato valle, che è quello maggiormente compromesso, si prevede una chiodatura della parete muraria mediante barre filettate e apochiave in acciaio.



L'esecuzione dell'intervento provvisorio potrà avvenire senza interdizione del traffico, a differenza di un intervento di restauro conservativo e consolidamento definitivo che richiederebbe la progettazione di percorsi alternativi per tutto il periodo di durata dei lavori.

La S.P. 1 collega la località Bagno a Ripoli alla località Sa Donato in Collina e la viabilità alternativa è costituita da strade comunali aventi caratteristiche plano-altimetriche piuttosto tortuose e una larghezza fortemente ridotta, pertanto una prolungata deviazione del traffico su tali direttrici pregiudicherebbe la regolare circolazione e di conseguenza la sicurezza stradale.

CONSIDERATO CHE:

La società AVR spa, che ha già in gestione la rete stradale della zona 4 della CMF tramite il contratto rep. n. 22046 del 26/10/2022 in corso di validità, nella quale è compresa la S.P. 1, si è resa disponibile ad intervenire immediatamente con i lavori in somma urgenza necessari alla risoluzione della situazione di pericolo imminente, tale facoltà di affidamento è già prevista ai sensi dell'art. 4 lettera D del Capitolato Speciale di Appalto agli stessi patti e condizioni dell'appalto principale, quindi applicando un ribasso pari al 24,99 % sul prezzario della Regione Toscana anno 2024.

Lo Studio Associato Stingea srl si è reso disponibile ad intervenire fornendo il necessario servizio di rilievo, indagini preliminari, supporto tecnico, coordinamento della sicurezza e Direzione dei Lavori strutturale, geologica, geotecnica e idraulica per un costo stimato 12.013,48 euro al netto del ribasso offerto del 20%, oltre IVA e CNPAIA, come risulta nell'offerta allegata e ritenuta congrua.

Visto tutto quanto sopra premesso e relazionato dal sottoscritto Ing. Michele Rosi, il RUP Arch. Riccardo Maurri, Dirigente della Direzione Viabilità Area 2 della Città Metropolitana di Firenze, dispone la immediata esecuzione dei lavori di messa in sicurezza del ponte ubicato lungo la S.P. 1 al km 7+750, lavori ritenuti indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, e

DICHIARA

di SOMMA URGENZA gli interventi suddetti per il ripristino delle condizioni di sicurezza del ponte ubicato lungo la S.P. 1 al km 7+750 nel Comune di Bagno a Ripoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023, affidandone l'esecuzione, alle condizioni del contratto n. 22046 del 26/10/2022, all'impresa AVR spa con sede legale in Roma, Via Francesco Tensi 116, CAP 00133, P.IVA 00931311005 e numero iscrizione ne Registro delle imprese della CCIAA di Roma 00787010586.

Per quanto riguarda i servizi tecnici relativi al presente intervento se ne affida l'esecuzione allo Studio Associato Stingea srl con sede in Via dei Mille 43, 50131 Firenze, P.IVA 05846590486.

Si da atto che, come disposto dall'art.140 c.4 del Dlgs 36/2023, la perizia giustificativa dei lavori richiesti sarà compilata **entro 10 giorni**.

Inoltre, come disposto dall'art.14 c.2 del DPGR 42/R/2018, la documentazione finalizzata ad acquisire l'autorizzazione idraulica sarà inviata al Genio Civile – settore idraulica **entro 30 giorni**.

Si allega: stima incarico Servizi Tecnici Studio Associato Stingea



D.E.C. Global Service Rete Viaria Metropolitana
Ing. Michele Rosi

Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Riccardo Maurri

Per AVR spa
Geom. Lorenzo Porciani

Per Stingea srl
Geom. Gianni Multinu

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 così come modificato dal D. Lgs. n. 235/2010, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”